TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa "Mario Lucertini"

Componenti docenti della CPds (4/4):
1. **Pier Paolo Valentini (Referente per la CPds)**
2. **Luca Andreassi**
3. **Elisa Battistoni**
4. **Fabio Massimo Zanzotto**

Componenti studenti della CPds (4/4):
1. **Francesca Arduini**
2. **Fabio Cannarozzo**
3. **Carlo Maria Pisanu**
4. **Daniele Silvestrini**

Eventuali persone coinvolte (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc…): NESSUNO

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 27 ottobre 2021

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri
11 ottobre 2021: organizzazione e pianificazione del lavoro (ore 1)
14 ottobre 2021: analisi della documentazione dai CdS di Ingegneria Gestionale (ore 2,5)
20 ottobre 2021: redazione delle relazioni dei CdS di Ingegneria Gestionale (ore 3)
21 ottobre 2021: analisi della documentazione dai CdS di Informatica (ore 2)
25 ottobre: redazione delle relazioni dei CdS di Informatica (ore 2,5)
27 ottobre: revisione ed approvazione delle relazioni (ore 2)

Eventuali iniziative intraprese: (descrivere brevemente)

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2020 e ottobre 2021 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): 9,5

Documentazione consultata:
Linee guida per la compilazione delle schede di monitoraggio annuale
SUA, Rapporti del Riesame, Monitoraggio, questionari studenti, dati aggregati aggregati da Almalaurea e Valmon (ultimi dati disponibili relativi al 2019), siti internet dei CdS.

TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa "Mario Lucertini"
Denominazione del Corso di Studio: Gestionale (Laurea Magistrale)
Classe: LM-31
Sede: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)
- Per l'anno 2020 non sono disponibili nel database https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/ aggiornamenti ai dati derivanti ai questionari di soddisfazione degli studenti, utili per valutare la loro opinione rispetto agli insegnamenti impartiti e alla loro organizzazione: si riporta, dunque, l'analisi degli ultimi dati disponibili, risalenti al 2019, filtrati per gli studenti che hanno frequentano almeno il 50% delle lezioni, comparata con i dati dello scorso anno e con quelli della Macroarea di Ingegneria e di Ateneo dello stesso anno.

In merito all'opinione degli studenti relativamente agli insegnamenti impartiti e alla loro organizzazione le valutazioni per il corso di laurea in Ingegneria Gestionale sono positive e leggermente superiori rispetto a quelle di Ingegneria e di Ateneo ed anche rispetto a quelle dell'anno precedente; c'è da notare che il numero dei questionari di cui è disponibile l'esito è nettamente superiore (955) a quello dello scorso anno (469). I giudizi espressi dagli studenti si attestano su un valor medio di 8,09/10 contro un valor medio di 8,05/10 per i giudizi dell'anno accademico precedente. Parallelamente, aumenta la deviazione standard dei giudizi, che passa da un valore 1,05 dell'A.A. 2018-2019 ad un valore di 1,12 per l'A.A. 2019-2020.

Si sono avuti lievi peggioramenti sulla chiara definizione delle modalità di esame, sulla stimolazione dell'interesse da parte dei docenti, sul carico di lavoro corrispondente ai crediti, nell'uso degli orari di ricevimento, sulla difficoltà rilevata nella preparazione all'esame pur senza aver frequentato le lezioni, sull'adeguatezza delle aule, sull'interesse negli argomenti trattati. È importante rilevare che le domande relative all'usufruire del ricevimento studenti e alla difficoltà della preparazione pur non avendo frequentato sono le stesse su cui si ottenevano valori negativi l'anno precedente. Per quanto riguarda le altre domande, il peggioramento nel giudizio potrebbe essere legato, come spiegato in premessa, alla particolarità dell'A.A. 2019-2020 nell'erogazione della didattica a causa del Covid-19.

Si migliora, invece, sul bilanciamento del carico di lavoro nei periodi delle lezioni, sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti, sul rispetto degli orari della didattica, sulla disponibilità dei docenti, sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati, sull'adeguatezza del materiale didattico e delle attività integrative (ove previste), sull'adeguatezza della didattica impartita e sull'accompagnare la frequenza con una regolare attività di studio. I miglioramenti più significativi si riscontrano sulla dichiarazione di volontà di seguire i corsi pur con una differente organizzazione didattica (+9,39% rispetto all'A.A. precedente) e sulla

percezione dell'utilità della frequenza ai fini della formazione (+5,94% rispetto all'A.A. precedente).
In conclusione, non si evidenziano particolari criticità dal punto di vista della valutazione della didattica e delle attività organizzative ad essa connesse derivanti dai questionari di valutazione compilati dagli studenti.
- Allo scopo di valutare l'opinione degli studenti relativa alle loro carriere nel complesso si fa riferimento alla rilevazione dell'opinione dei laureati in Ingegneria Gestionale del nostro Ateneo nel 2020 effettuata da Almalaurea. Tali valutazioni sono state comparate con le stesse valutazioni relative all'anno accademico precedente e alle valutazioni degli altri corsi di laurea magistrale in Ingegneria a livello di Ateneo e corsi di laurea in Ingegneria Gestionale a livello nazionale.
Per il 2020 hanno risposto al questionario 57 su 80 laureati in Ingegneria Gestionale (71,3% dei laureati complessivi e 93,4% di coloro che hanno espresso il consenso ad essere contattati), contro i 60 su 94 del 2019 (63,8%).
Dai dati di Almalaurea per il 2020 si evince che l'86% dei laureati lavora (dato in diminuzione rispetto al 90,0% registrato per il 2019), mentre un 7,0% non lavora, ma ha lavorato dopo la laurea (contro l'1,7% del 2019). Nel complesso, il tasso di occupazione dei laureati del 2020 è del 93,0%, sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente (93,3%). L'attività lavorativa riguarda soprattutto le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (61,2% contro il 79,6% del 2019), con un aumento della quota relativa alle professioni tecniche (26,5% contro il 13,0% del 2019). Il 98% dei laureati lavora nel settore privato (94,4% nel 2019), dividendosi quasi equamente fra servizi (53,1% contro il 72,2% del 2019) ed industria (46,9% contro il 24,1%d del 2019), quest'ultima soprattutto di tipo consulenziale (18,4%) e commerciale (14,3%).
Fra gli occupati, il 67,3% inizia a lavorare dopo la laurea (61,1% nel 2019), mentre il 24.5% (20,4% nel 2019) prosegue il lavoro iniziato prima della laurea. Fra coloro che proseguono un lavoro già iniziato prima della laurea l'83,3% nota un miglioramento nelle condizioni lavorative (contro il 72,7% del 2019), che si sostanzia in modo uniforme in un miglioramento delle condizioni economiche, di posizione lavorativa e di competenze professionali (30,0% ciascuna delle voci). Le competenze acquisite con la laurea risultano molto utili per il 57,1% dei laureati (contro il 50,0% dell'anno precedente) e parzialmente utili per il 36,7% dei laureati (contro il 50% dell'anno precedente): aumenta, quindi, passando dallo 0% al 6,1% la quota di coloro che non utilizzano affatto le competenze acquisite con la laurea. Parallelamente, il 65,3% dei laureati considera molto adeguata la formazione professionale ricevuta (contro il 75,9% del 2019) e il 28,6% la considera poco adeguata (contro il 20,4% del 2019). Questo dato si riflette anche nel fatto che si nota un incremento del 121,62% nei rispondenti che dichiarano che, ai fini dell'attività lavorativa da loro svolta, la laurea conseguita non è richiesta, né utile. Sulla stessa tendenza, si nota che la laurea risulta molto efficace ai fini del lavoro svolto per il 66,0% dei rispondenti (contro il 57,4% del 2019) e abbastanza efficace per il 27,7% (contro il 38,9% dell'anno precedente): cresce, quindi, del 72,97% il numero dei rispondenti che ritiene poco o per nulla efficace la laurea conseguita ai fini del lavoro svolto.
Nonostante ciò, rimane sostanzialmente stabile la soddisfazione espressa per il lavoro svolto (7,7/10 nel 2020 contro 7,6/10 nel 2019) e gli occupati che cercano lavoro scendono dal 33,3% al 22,4% (-32,73%).
Il 52,6% (in diminuzione rispetto al 58,3% del 2019) degli studenti laureati prosegue gli studi con un percorso post-lauream, che si sostanzia per la maggior parte dei casi (47,4%) in uno stage in azienda; si annullano le quote dedicate ai Master di I e di II livello (contro l'1,7% per ciascuna tipologia di Master nel 2019).
Fra i non occupati, coloro che non cercano lavoro nella totalità dei casi studiano (contro il 66,7% del 2019).

In media sono necessari circa 2,5 anni dall'inizio della ricerca del lavoro al suo reperimento, dato in crescita rispetto ai 2,2 anni del 2019. Migliora, invece, il dato relativo all'età media alla laurea, che scende da 27 a 26,5 anni rispetto al 2019, con una durata media degli studi di 2,5 anni.
Nel complesso, dal rapporto del Gruppo di Riesame si evince che il 94,7% degli studenti è complessivamente soddisfatto del Corso di Laurea (indicatore iC25, in crescita del 4,87% rispetto al 2019) e l'88,3% si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdL (indicatore iC18, in crescita dello 0,91% rispetto al 2019).
- Infine, dal rapporto del Gruppo di Riesame emerge che per l'anno 2020 la percentuale di studenti che si laureano nel tempo previsto (indicatore iC02) è nettamente superiore (80,8%) rispetto alla media per l'area geografica (62,0%) e alla media degli Atenei non telematici (64,0%), anche se in diminuzione rispetto all'anno 2019 (90,0%). Anche gli indicatori relativi ai tassi di occupabilità (iC07, iC07BIS e iC07TER) mostrano valori costantemente sopra ai livelli dell'area geografica di pertinenza ed a quelli degli altri Atenei non telematici, oltre che in crescita rispetto al 2019.
In conclusione, si ritengono sufficientemente buoni i valori degli indicatori relativi ai dati di ingresso e molto buoni quelli relativi ai dati di percorso e di uscita, tenendo anche conto del particolare periodo storico che ha sicuramente influito sull'erogazione della didattica e sulla possibilità di sfruttare appieno le possibilità che il corso di laurea magistrale offre. Si ritengono inoltre molto buoni i dati per la soddisfazione dei laureati e ottimi quelli della loro occupabilità.

b) Linee di azione identificate
Compatibilmente con le possibilità disponibili in questa particolare fase storica, è auspicabile continuare a mettere in campo azioni per migliorare la mobilità internazionale degli studenti del CdLM (indicatori iC10 e iC11).
Si suggerisce di intraprendere azioni da intraprendere con un orizzonte di lungo periodo. L'obiettivo è quello di stimolare il livello di interesse degli studenti magistrali nei confronti dei programmi di internazionalizzazione, identificando e rimuovendo le cause che ostacolano tali iniziative. Risulta necessario un incremento deglle azioni di comunicazione e pubblicazione delle iniziative in essere, delle opportunità e delle tipologie di cooperazione internazionale tra Atenei.
In merito alla mobilità internazionale si suggerisce che il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità effettui le seguenti azioni: 1) somministrazione questionari volti a comprendere la propensione degli studenti alla mobilità internazionale e le principali cause di ostacolo a tale mobilità; 2) analisi dei dati derivanti dalla somministrazione dei questionari di cui al punto 1) ed identificazione di eventuali azioni correttive, 3) reporting e disseminazione dei risultati derivanti dal punto 2) durante la riunione del corpo docente del CdS, 4) studio di possibili azioni di miglioramento da implementare.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza
- Nel complesso, con riferimento agli ultimi dati disponibili (2019) oltre il 70% degli studenti dà un punteggio oltre il 7,5/10 su quasi tutti i punti del questionario di valutazione compilato alla fine di ciascun corso. Le uniche domande che fanno eccezione riguardano l'aver usufruito degli orari di ricevimento degli studenti e la difficoltà di preparazione quando non si frequentano le lezioni. Pertanto, non si rilevano criticità specifiche tali da obbligare a scelte e soluzioni differenti da quelle attualmente in essere.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
- Non sono state rilevate criticità specifiche tali da portare a scelte e soluzioni diverse da quelle attualmente in essere.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza
- Dall'analisi degli ultimi dati disponibili (2019) dei questionari di valutazione degli studenti risulta che il 79% degli studenti che ha frequentato almeno il 50% delle lezioni attribuisce un giudizio oltre il 7,5/10 all'organizzazione degli esami nel periodo di riferimento, con un giudizio in linea con quello dell'anno precedente. Quasi l'88% degli studenti ritiene che le modalità di esame siano state definite in modo chiaro (punteggio di 8,3/10, in leggera flessione rispetto all'anno precedente) e il 91,5% ritiene che la frequenza alle lezioni sia utile per il superamento dell'esame (punteggio di 9,3/10, in linea con il punteggio dell'A.A. 2018-2019).
Benché fra gli studenti che dichiarano di aver frequentato almeno il 50% delle lezioni vi siano pochi (solo il 29,9%) che hanno usufruito del ricevimento studenti per ottenere chiarimenti (punteggio di 4,4/10, in lieve flessione rispetto al 2018-2019) il 91,1% ritiene che i docenti siano reperibili durante l'orario di ricevimento o tramite e-mail (punteggio di 9,3/10, in linea con quello dell'A.A. precedente).
Il 44,1% degli studenti dichiara di aver trovato poca (4,4/10, in linea con il dato dell'A.A. precedente) difficoltà nella preparazione dell'esame in caso di mancata frequenza delle lezioni, anche se, a nostro avviso, al quesito in esame dovrebbe essere attribuito uno scarso significato dato che i risultati che vengono presentati in questa relazione si riferiscono ai questionari compilati dagli studenti che dichiarano di aver frequentato almeno il 50% delle lezioni.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
- Nel complesso non si rilevano criticità specifiche tali da obbligare a scelte e soluzioni differenti da quelle attualmente in essere.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza
- Per l'anno 2020 dal rapporto del Gruppo di Riesame non emergono indicazioni relativamente agli indicatori iC13 – "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire", iC14 – "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio", iC15 – "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno", iC15BIS – "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno", iC16 – "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno", iC16BIS – "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno" e iC17 – "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio".

Non si possono, quindi, esprimere considerazioni in merito, se non attraverso i dati forniti da Almalaurea, i quali danno indicazione di un miglioramento nel rispetto dei tempi di laurea, con un'età media alla laurea che scende da 27anni a 26,5.
Nulla può, invece, essere detto rispetto alla percentuale di studenti che prosegue al secondo anno dello stesso corso di laurea e di come si posizioni tale percentuale rispetto alla media dei CdLM della medesima classe di Atenei della stessa area geografica o rispetto alla media degli altri Atenei non telematici a livello nazionale.
In ogni caso, i dati di cui si dispone mostrano come le azioni intraprese siano complete e sufficientemente efficaci. Da questo Monitoraggio annuale appare evidente, a differenza della Laurea Triennale, come anche il tempo complessivo di conseguimento della laurea magistrale risulti soddisfacente. Il problema della età di laurea, dunque, e della possibile difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro non sono direttamente imputabili, almeno in parte predominante, alla organizzazione della Laurea Magistrale, bensì ai ritardi accumulati dallo studente nel conseguimento della Laurea Triennale.
Per far fronte alle nuove esigenze di conoscenza richieste dal mercato si intende proseguire nell'allineamento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e quelle possedute dal laureato in Ingegneria Gestionale.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
- Per far fronte alle nuove esigenze di conoscenza richieste dal mercato si intende proseguire nell'allineamento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e quelle possedute dal laureato Magistrale in Ingegneria Gestionale.

E) **Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

a) Punti di forza
- i documenti resi pubblici e disponibili sono chiari e completi.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
- Non si riscontrano criticità si cui intervenire

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
- Nessuna